

MATURITÀ Bianchi: «Decide il presidente della commissione». Presidi contrari: «Vogliamo certezze». Gli studenti dovranno tenerle agli scritti

Caos mascherine per l'esame orale

L'obbligo scade il 15 giugno, possibile una proroga ma solo per alcuni mezzi di trasporto pubblico
Frena la discesa dei contagi. 23.042 i nuovi casi

Valentina Roncati

ROMA

●● Agli scritti con la mascherina, agli orali non si sa: c'è confusione sull'utilizzo dei dispositivi di protezione di naso e bocca per gli esami di terza media e di maturità, ormai imminenti. Se per i dirigenti scolastici la mascherina va indossata alle prove scritte, agli orali, appena il candidato inizia a parlare, può toglierla. Ma per il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi deve decidere il presidente di commissione. Replica l'Associazione presidi per voce del presidente Antonello Giannelli: «A me non sembra possa essere un presidente di commissione a decidere se la mascherina si tiene o no agli esami orali: o c'è una ragione sanitaria o non c'è». Un pasticcio, insomma. Mol-

ti di noi si aspettavano che non ci fosse uso della mascherina agli esami. Ci atteniamo alle regole, ma devono essere chiare, non equivoche. Rimandare la decisione ai presidenti di commissione, significa mettere in difficoltà le scuole», accusa Mario Rusconi, presidente di Anp Roma. «Se per gli scritti indossare una mascherina è una questione di rispetto anche verso chi ha delle fragilità - ragiona Cristina Costarelli presidente Anp Lazio -, agli orali il problema non c'è: le finestre rimangono aperte e il candidato sarà sempre a due metri di distanza dalla commissione. Piuttosto aspettiamo indicazioni scritte sulla questione, visto che i protocolli «anticovid» utilizzati lo scorso anno sono andati in soffitta dopo la fine dello stato di emergenza». Un attacco a Bianchi arriva pure dall'ex ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina: «Sulle mascherine - sotto-

linea - c'è un incredibile rimbalzo di responsabilità, tra il ministero della Salute e dell'Istruzione». Per Rossano Sasso, sottosegretario della Lega, assistiamo a un pregiudizio ideologico contro la scuola. E il sottosegretario alla Salute Andrea Costa sottolinea che per eliminare la mascherina agli esami «basta un decreto anche all'inizio della prossima settimana». Intanto tra pochi giorni, il 15 giugno, scade praticamente in ogni contesto l'obbligo di utilizzare le mascherine e viene meno anche l'obbligo di vaccinazione per gli over 50, il personale della scuola e delle Forze dell'ordine, per il personale sanitario l'obbligo sarà in vigore fino al 31 dicembre 2022. Ma in tema mascherine si parla di una possibile proroga per alcuni mezzi pubblici, «un modesto prolungamento» ha detto il sottosegretario alla Salute Sileri. Il ministro della Salute Roberto Spe-

ranza ha parlato di una «valutazione in corso». Per tutti gli altri luoghi - cinema, teatri, manifestazioni sportive al chiuso - le mascherine verranno tolte e non ci sarà più l'obbligo ma solo una raccomandazione a indossarle. Come indicato in una circolare del Viminale riguardo ai seggi elettorali per la tornata elettorale di domenica. Circolare impugnata dalla Lega con un ricorso al Tar del Lazio. Intanto frena la discesa dei casi e lo stesso Speranza ammonisce: «non siamo ancora fuori dal Covid». L'ultimo monitoraggio settimanale della Fondazione Gimbe dice che è più timida la flessione della curva dei nuovi contagi (-7,8%) che salgono in 22 province. Calano le terapie intensive (-11,7%), i ricoveri ordinari (-15,2%) e i decessi (-28,3%). Sono 23.042 i nuovi contagi da Covid registrati nelle ultime 24 ore in salita rispetto ai 22.361 precedenti. Le vittime 84. ●

Nei seggi elettorali non è previsto l'uso di protezione ma è fortemente raccomandata dal Viminale

Un'indicazione che ha provocato il ricorso della Lega davanti al Tar del Lazio



Mascherina Uno studente in attesa di fare l'esame orale ANSA



Peso: 39%